

ASSOCIAZIONI

Esco tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 16
 In tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungono le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . . Cent. 5
 » » arretrato » 10.

PREZZI D'ABBONAMENTO
AL GIORNALE

Udine a domicilio . . . L. 16
 In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungono le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato Cent. 5

Un numero arretrato Cent. 10.

LE PREVISIONI DI GREY

Il presidente della Repubblica francese, avendo dovuto dopo l'ultima crisi ministeriale raffezzare un Ministero qualunque, si fosse col Goblet, sembra che non si trovi sicuro del domani e che non volendo affrontare le elezioni in un momento difficile come l'attuale, cerchi l'appoggio di quelli che, sebbene caduti nelle ultime lotte d'una Camera così sconvolta nei suoi elementi, pure possono esercitare qualche influenza sulle frazioni più moderate del partito repubblicano.

Difatti la situazione è difficile anche per la Repubblica francese. Con tutto il desiderio di affrontare la rievocazione, l'attitudine delle potenze del Nord non è tale da promettere una buona riuscita. Si è in discordia coll'altra potenza occidentale. La cacciata dei principi pretendenti non ha tolto ad essi dei partigiani e forse di taluno, come il Conte di Parigi, ha accresciuto l'influenza. Fara le elezioni in questo stato di cose non parrebbe sicuro.

Dunque bisogna cercar di sostenere quanto è possibile il Ministero Goblet, comunque lo s'intenda provvisorio quanto e più di quelli che lo hanno preceduto. Goblet deve navigare tra le difficoltà finanziarie e politiche. Egli fa predicare e predica la pace, ma continua gli armamenti e vuole salvi l'onore e gli interessi della Francia. Ed ecco che Grey chiama a consulta i due ministri che fanno, Freycinet che abbandonò ieri il potere, e Ferry, che aspira a tornarci, quasi volesse dire ad essi che, andando d'accordo a cavare la Repubblica dalle attuali difficoltà, potrebbero, entrati assieme, perchè spesso far concordare le frazioni parlamentari su cui esercitano la loro influenza.

Anche la Francia ci mostra quale pericolo ne può provenire dal frazionamento eccessivo dei partiti parlamentari e dalle loro oscillazioni. In una Camera dove abbonda il partito anticostituzionale, che vorrebbe anzitutto abbattere la Repubblica, e che vota, intanto, coi radicali estremi per cogliere ogni occasione di abbattere i Ministri, che si seguono e sono gli ultimi sempre più deboli di quelli che li hanno preceduti, non è di certo molta sicurezza del domani.

Una simile situazione deve far pensare anche i rappresentanti d'Italia di quanto convenga ad essi di non suddividersi in frazioni, ma di formare una maggioranza compatta.

Non si avrà tutto quello che si vorrebbe, ma in politica la pratica insegna a procedere come meglio si può cogliendo elementi che si hanno ed a cercare che si acquistino fra loro quelli che persistono in certe dissidenze indebolirebbero non tanto un partito, quanto proprio il Governo.

Ci sono poi certi momenti nei quali anche la politica estera impone di mo-

strare, che all'interno si va d'accordo, cioè che può mostrare al di fuori, che si è abbastanza forti e che si può avere un valore nelle questioni internazionali, che tengono ora in sospeso tutta l'Europa.

La pace del mondo può dipendere adesso perfino da qualche accidente e dal capriccio di un uomo la cui volontà assoluta sembra avere per limite soltanto il dubbio persistente, che essa non sia, per malattia ereditaria, non bene padrona di sé. Unendo questo fatto agli altri contrasti che presso le altre potenze esistono, non s'ha che una maggiore ragione di imitare le previsioni di Grey e di mettersi d'accordo sulle piccole questioni per esserlo nelle grandi, che potrebbero insorgere. E insomma il momento in cui conviene di essere più che mai prudenti ed energici ad un tempo. Speriamo che si sia l'una cosa e l'altra.

P. V.

Una buona idea, se vera.

è quella cui il Times riferisce in un suo telegramma da Vienna, cioè che i membri del Governo bulgaro penserebbero a rimettere nelle mani delle grandi potenze la questione che riguarda il loro paese, dichiarando di accettare ogni soluzione che fosse da quella unanimemente proposta.

Questo sarebbe anche il miglior consiglio che si potrebbe dare ai delegati del Governo bulgaro, che fra giorni si troveranno a Roma. Robilant sarebbe così d'accordo anche con se stesso, perchè egli pure fece appello al trattato di Berlino, che o deve essere mantenuto, o mutato coll'accordo di tutte le potenze. Non si tratta della Russia, né dell'Austria, né di altri che sia, né della stessa Bulgaria considerata a parte, ma dell'Europa e della sua pace, della quale tutti parlano, anche se non vi credono. Una volta però che fosse così intavolata la questione, ne potrebbe risultare, ova altri la proponessero, e l'Italia come più imparziale potrebbe farlo rendendo così servizio a tutti; una proposta di ordinamento stabile di tutta la penisola dei Balcani, con cui si sostituirebbe il troppo incompleto trattato di Berlino. Questo ordinamento potrebbe farsi sulla base della neutralità e della libertà di tutte le piccole nazionalità della penisola dei Balcani.

Esso poi potrebbe andare più innanzi e stabilire anche nell'interesse di tutti la questione del canale di Suez.

Si sa che l'Inghilterra, avendo l'Impero indiano, vorrà tenersi aperta quella strada, ma lo vorrà del pari la Francia col suo Tonchino e lo vorranno anche le altre potenze, che potrebbero tutte d'accordo assumere in comune la garanzia di quel passaggio. Se si andasse poi d'accordo su questo, si avrebbe anche l'occasione di estendere le trattative del Congresso su tutte le altre cose, che possono stabilire le pacifiche relazioni di tutte le potenze dell'Europa, dopo avere anche meglio fissati i confini delle diverse nazionalità sulle basi della geografia e della lingua, senza esagerazioni, giacchè non possono a meno di esservi delle zone di nazionalità mista.

Così il 1887 potrebbe stabilire una nuova pace, la quale non avrebbe per base, come quella del 1815, la vittoria degli uni sopra gli altri e la servitù di non poche nazionalità, ma bensì l'indipendenza di tutte, il diritto comune a la libertà. Così si avrebbe reso

possibile un ancora maggiore avvicinamento per l'avvenire, e sarebbe glorioso per l'Italia l'averlo promosso.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 gennaio.

L'incendio del palazzo Odescalchi, appunto perchè fu una tremenda disgrazia, che guastò anche opera d'arte di gran valore e raccolte ed oggetti preziosi, avrà questo buon effetto, che a Roma si pensi un poco a rendere più efficace il servizio dei vigili e dei pompieri, che si mettano in ordine le pompe e che si possano all'occorrenza adoperare senza perdere il tempo, che in questo caso può proprio valere dei milioni.

Prendiamo dunque questo incendio come la tromba del risveglio per una città che ora coi nuovi fabbricati ha una doppia ragione di prevenire gli incendi.

Nè questo è il caso soltanto di Roma, ma anche di tutte le città d'Italia, le quali rappresentano quasi tutte valori sempre più grandi per gli incrementi che ebbero ed avranno.

Se contemporaneamente si pensasse al miglioramento delle bocche, che nelle vecchie città fanno brutta mostra di sé e sono anche malsane, a curare meglio le cloache e lo sgombero delle immondizie, a portare dovunque è possibile l'acqua potabile a domicilio, si farebbe molto bene. Tutto ciò che riguarda l'igiene e la sicurezza deve avere il primo posto, nelle cure edilizie; e sarà bene, che in tutte le città d'Italia si pensi a questo prima che ad ogni altra cosa.

Al Vaticano dicono, che negli attuali disordini dell'Europa il papa potrà esercitare un'azione di pacificatore. E questo sarebbe bene e potrebbe essere anche possibile. Dopo però, che egli avesse fatto solenne rinunzia al Temporale e mostrato di volere prima di tutto la pace, colla Nazione italiana, che può anch'essa contribuire molto alla pace dell'Europa, come quella che non pensa a conquistare, ma soltanto alle pacifiche espansioni. Però nell'ambiente del Vaticano, mentre si parla di pace, si spera nella guerra, la quale, dopo un maggiore squilibrio dell'Europa, dovesse portare una pace simile a quella del 1815, cioè il dominio anche straniero in Italia.

Fu notato il fatto, che il sultano mandò le sue decorazioni ai ministri del papa ed al nostro degli esteri Robilant. Sembra dunque, che egli riconosca che l'Italia opera anche per il suo vantaggio e che non si turbi punto per il nostro possesso di Massaua, del quale si dice ora, che anche col ristretto commercio di adesso ci rende colla dogana più di quello che ci fa spendere nell'amministrazione.

Si parla spesso di oscillazioni ministeriali, di tendenze del De Pretis di riprendere a collega qualcuno della Sinistra storica, il Crispi p. e. Io non ci credo, e forse queste voci, hanno per iscopo piuttosto di impedire le dissidenze dall'altra parte. Giova sperare, che queste dissidenze non si manifestino, giacchè ora più che mai abbiamo bisogno di costituire una maggioranza compatta. La Riforma, nega, affatto che il Crispi abbia avuto un colloquio con De Pretis. Essa è poi in polemica col Secolo per quanto disse delle esortazioni circa al monumento di Napoleone.

Questa sera abbiamo letto nella sala di lettura della Camera un telegramma, con una notizia del Times, secondo la quale il Governo bulgaro, così pressato come si trova da tutte le parti e consigliato anche d'intendersi colla Russia, che non vuole intenderla affatto, si voglia rimettere nell'arbitrato collettivo delle grandi potenze. E non potrebbe questo essere il principio per intendersi tra tutte? Di certo la Bulgaria non avrebbe un miglior mezzo per uscire dalla sua penosa situazione, e di sfuggire forse anche alle prepotenze della Russia. Potrebbe questa mai sottrarsi al giudizio di quelle potenze colle quali ha sottoscritto il trattato di Berlino? Se lo facesse, non equivarrrebbe ciò ad una vera dichiarazione di guerra? E contro chi sarebbe dessa? E non giustificerebbe anche quelle potenze che volessero porre degli ostacoli alle sue conquiste?

Ho salutato qui il prof. Arboit, il quale a nome dei suoi compatriotti è venuto a trattare col Ministero delle finanze la questione della coltura dei tabacchi nel suo paese del Feltrino. Egli parlò col Marchioni e col Magliani, e sembra, che il ministro abbia accolto le domande dei suoi compatriotti, che vedevano messa in pericolo la loro coltivazione dei tabacchi. Io vorrei, che si studiasse il modo di renderla possibile in molte parti d'Italia, e forse anche nelle vostre vallate montane, dove crescerebbe bene il tabacco su quei terreni soffici e mai troppo asciutti, favorevoli ad una coltivazione per prodotti in foglia. Non potrebbero colà domandare di essere intanto autorizzati a fare uno sperimento?

LA NOSTRA ARMATA NAVALE

Da una recente pubblicazione dell'on. De Zerbi esponiamo il seguente estratto: Al 1 gennaio 1887 l'armata italiana doveva comprendere:

- a) 16 navi corazzate armate da 127 cannoni e 202 mitragliatrici, ed armi.
- b) 4 navi corazzate, armate complessivamente da 24 cannoni e 6 armi a tiro rapido.
- c) 12 avvisi id. incrociatori, armati da 61 cannoni e 32 armi a tiro rapido.
- d) 8 navi per stazioni, armate di 20 cannoni e 12 mitragliatrici.
- e) 17 navi onerarie.
- f) 1 torpediniera di alto mare, ed 80 torpediniere per servizio delle coste.
- g) 18 navi di uso locale.

Alla stessa epoca saranno in costruzione ed in allestimento 40 navi, e cioè 6 corazzate di prima linea, 4 arieti, 3 incrociatori, 3 avvisi, 2 navi per stazione, 2 navi onerarie, e 20 torpediniere.

Probabilità di guerra

Il Corriere del Mattino di Napoli ha da Berlino 3:

La fiducia della pace è molto scossa. Ha fatto grande impressione il linguaggio dimesso dell'imperatore nel ricevimento di capo d'anno.

Nei circoli militari si torna a discutere la fusione sotto un solo comando degli eserciti austro-ungarico e germanico, in caso di una guerra simultanea contro la Francia e la Russia coalizzate. Si presenterebbe così una massa di quasi quattro milioni di combattenti. Il feld-maresciallo Moltke ne avrebbe il comando supremo.

Vienna 3. Qui si dà per sicuro il concorso dell'Italia in una guerra contro la Russia verso un corrispettivo territoriale.

Il trattato di alleanza austro-italiano scade il giorno 21 febbraio, ma pendono

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annulli in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dei Tabacchi in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

le trattative per rinnovarlo entro il mese corrente.

Si vorrebbe che l'Italia s'impegnasse a mettere a nostra disposizione un'armata di 3 o 4 corpi, più 1 divisione di cavalleria, e la flotta. L'esercito alleato opererebbe in Polonia.

In pari tempo la Germania si obbligherebbe a garantire l'Italia da ogni attacco della Francia alle spalle.

Il bilancio del Vaticano

Il cardinale Teodoli, maggiordomo dei palazzi Apostolici, sottopose al Papa il bilancio del Vaticano del 1887.

L'entrata fissa è di lire 4.500.000 proveniente dalla rendita del capitale lasciato da Pio IX e collocato su banche inglesi.

Un altro milione si ricava da affitto di stabili ed un altro milione e mezzo dall'obolo di San Pietro. L'uscita è di 8 milioni. Vi sarebbe quindi nel bilancio un deficit di un milione.

LE ELEZIONI A VELLETRI

Il Popolo Romano ha ricevuto gravi notizie sulle elezioni a Velletri, dove proclamossi il ballottaggio tra Novelli e Ricciotti, dichiarando ineleggibile Tomassi, perchè consigliere provinciale.

Narra che un gran numero di presidenti dichiararono con atto notarile che furono costretti a firmare il verbale sotto la pressione delle più gravi minacce.

Mercato dei cereali

Parigi 4. Si constata della fermezza per tutti i mercati di cereali.

Un rialzo è probabile, poichè l'Inghilterra e la Francia hanno bisogno di importare per un valore di 85 milioni di ettolitri di grano.

Il Re e i nostri grandi

S. M. il Re, condorre con lire 5000 all'erezione del monumento che verrà innalzato a Ugo Foscolo nella Chiesa di Santa Croce a Firenze; e con altre lire 5000 S. M. concorre pure all'erezione del monumento a Gioacchino Rossini nella medesima chiesa.

Un generale che parla chiaro

Il maggior generale Pozzolini, comandante la divisione militare di Livorno, ricevendo gli ufficiali della guardia che gli presentavano gli auguri di capo d'anno, pronunciò un discorso bellicoso.

Prendendo argomento dalla presenza a Livorno della brigata granatieri, ricca di splendide tradizioni militari e dalla probabilità di prossimi conflitti armati si disse lieto di trovarsi a comandare i bravi granatieri che non mentirebbero domani le valorose gesta di ieri, se l'onore e l'indipendenza della patria avessero bisogno di difesa.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 4. Il Popolo Romano assicura che la Deputazione Bulgara sarà ricevuta dal ministro Robilant non in forma privata, ma in forma ufficiale. Il medesimo giornale smentisce un'altra volta i pretesi dissensi fra i ministri Magliani e Genale.

Il progetto dell'on. Magliani sulla conversione dei prestiti redimibili al 4,12 per cento contempla 200 milioni di debiti fra cui i prestiti Hambro,

Rotschild, le obbligazioni della Pontebba, delle ferrovie Maremmane, Romane e Livornesi, che hanno interessi superiori al 4 0/0, e la cui estinzione è a lunga scadenza.

La riunione delle Sottocommissioni, per il riordinamento dell'imposta fondiaria, venne stabilita pel 17 corrente.

La concessione pel traforo del Sempione, mediante un tunnel di 16 chilometri ad un solo binario, venne accordata alla Compagnia Abt per la linea Airolo-Briga.

E' imminente la pubblicazione del decreto approvante il modello del bilancio per le società di assicurazione, a termini dell'art. 177 codice di commercio.

In seguito alla promulgazione della legge sui premi alla marina mercantile, nell'anno 1886 furono acquistati 22 piroscafi a vapore di circa 21,000 tonnellate nette. Un aumento così forte nel servizio della navigazione non si era sin qui mai verificato.

Il ministro Genala non accetta la riduzione a 15 centesimi dell'affrancatura delle lettere, temendo una forte diminuzione negli introiti postali. Ad onta di tale rifiuto, la Commissione parlamentare insiste nella proposta di riduzione.

LIVORNO 4. La Giunta municipale ha deciso di accettare una rivoltella che apparteneva al generale Garibaldi e che fu donata dal deputato Novilena.

ROMA 5. Il principe Vittorio Emanuele partirà domani sera per Livorno dove troverà il yacht «Savoia». I Sovrani accompagneranno il Principe alla Stazione.

A Gaeta Vittorio Emanuele assisterà a una messa funebre in commemorazione del Padre della patria.

Lunedì avrà luogo a Corte un pranzo di gala.

L'Italia Militare di ieri sera disse che il ministro della guerra ordinò che sottopongansi alla commissione di disciplina due impiegati accusati di corrispondenze interessate con fornitori.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. Il ministro ungherese della difesa del paese, barone Fejervary, ebbe una lunga audienza dall'imperatore, e conferì col suo collega austriaco, conte de Walsersheim, per regolare i particolari dell'assegnazione della legge sulla Landsturm.

Il nuovo ministro ungherese delle comunicazioni, de Baross, ha pure conferito coi ministri austriaci.

FRANCIA. Parigi 4. Malgrado le molte cortesie che si usano in Inghilterra ai delegati bulgari ed alla loro missione, il risultato è puramente platonico. Si smentiscono ufficialmente le parole aggressive contro l'Inghilterra, che volevano pronunziare dal ministro francese al Cairo.

Si discusse dei grandi lavori ad Ajaccio per ridarla a stazione invernale per forasisti.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

6 gennaio 1887

	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri	751.9	755.7	750.9
116.01 sul livello del mare millim.	83	83	89
Umidità relativa	83	83	89
Stato del cielo	nuvoloso	sereno	quasi sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	NE	—	E
Velocità chil.	2	0	7
Termom. centig.	0.9	4.2	0.1

Temperatura massima 4.6

Temperatura minima -1.7

Temperatura minima all'aperto -3.1

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 5 gennaio 1887:

In Europa continua depressione sulle isole Britanniche che va estendendosi sempre più al sud del passo di Calais. Calais mm. 737, Mosca 771. In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente disceso fin 9 mm. sull'Alta Italia, meno altrove.

Neve anche copiosa a nord-ovest del continente, piogge specialmente in Sardegna e sul versante Tirrenico. Venti meridionali qua e là forti al centro e al sud; forti di greco al N.E.; temperatura aumentata particolarmente a nord. Stamane cielo nevoso a nord, coperto altrove. Venti freschi meridionali al

centro e al sud, deboli del 1° quadrante al nord. Barometro 750 sul golfo di Genova; 753 a Cagliari, Palermo, Napoli, Trieste; 756 sulla costa Jonica. Mare mosso ed agitato.

Tempo probabile. Venti freschi o forti meridionali al centro e a sud deboli, vari al nord; cielo coperto a piogge specialmente sul versante Tirrenico, qualche nuova nevicata al nord, mare agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

All'inaugurazione dell'anno giuridico, alla quale eravamo gentilmente invitati, non potemmo, causa certi incomodi che ci trattennero in casa, assistere ieri. Però speriamo di render conto presto ai lettori del discorso dell'egregio Presidente dott. Zonca dietro la stampa cui egli indubbiamente farà.

Il giornale dell'illustrissimo professore, che cerca negli altri le idee cui esso non ha, ci avverte che le sue corbellerie non perdono di loro freschezza perchè le si debbano aspettare qualche ora. E cosa di cui tutti erano persuasi.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, approvò il progetto del tronco di ferrovia da Palmanova a San Giorgio di Nogaro.

Concorso internazionale di essiccatoi da cereali. Norme principali decretate dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio per il suddetto concorso.

Il concorso internazionale di essiccatoi da cereali si aprirà in Milano il 1° maggio e si chiuderà il giorno 31 s. m. Possono partecipare al concorso gli inventori, i costruttori, ed i semplici depositari, nazionali ed esteri.

I depositari di essiccatoi costruiti in Italia, come all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori, ed a questi, in caso di merito, verranno conferiti i premi.

Un Comitato ordinatore provvede e dispone quanto occorre per la buona riuscita del concorso.

Il Comitato si compone di due delegati del Ministero di agricoltura, industria e commercio e di altri cinque delegati singolarmente eletti dalla Provincia, dal Comune, dal Circolo agrario, dal Comitato agrario di Milano e dalla Società agraria di Lombardia.

Il Comitato elegge il presidente nel suo seno.

I premi stabiliti per questo concorso sono:

Un diploma d'onore con lire 2000 da conferirsi per il migliore essiccatoio, specialmente adatto al granturco;

Un diploma d'onore con lire 2000 da conferirsi per l'essiccatoio meglio adatto al riso.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio acquisterà inoltre due degli essiccatoi premiati.

Gli espositori dovranno dichiarare a quale dei due premi intendono concorrere, ed in ogni caso, per lo stesso apparecchio, non potrà conferirsi che un premio soltanto. Se poi gli essiccatoi siano già in funzione in qualche provincia d'Italia, occorre l'invio dei relativi modelli, o disegni, accompagnati da relazione apposita nella quale sia indicato il Comune in cui si usano.

Non sono ammessi al concorso che gli essiccatoi completi e tali da poter subire qualunque esperimento. Sono esclusi i concorrenti che si presentano con apparecchi allo stato di semplice disegno.

Una speciale Commissione giudicatrice, eletta dal Ministero, assegna i premi.

Le spese di trasporto degli apparecchi fino a Milano, come quelle di ritorno, sono a carico degli espositori, i quali però godranno delle facilitazioni che si concedono in simili casi dalle Amministrazioni delle ferrovie e dalle Società di navigazione, tanto pel trasporto degli essiccatoi, quanto per i viaggi dei concorrenti e dei loro rappresentanti ed operai.

Le spese diverse per la prova degli apparecchi sono sostenute dal Comitato ordinatore per conto del Ministero di agricoltura.

Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Comitato ordinatore non più tardi del 31 marzo 1887.

I concorrenti avranno cura di corredare queste domande di particolareggiate descrizioni, e possibilmente anche dei disegni degli essiccatoi che intendono presentare, indicandone il volume, il peso, il prezzo, la qualità del combustibile usato ed anche la quantità del lavoro giornaliero.

Per ciascuno degli apparecchi esposti dovrà presentarsi separata domanda, benché appartengano al medesimo concorrente.

Gli essiccatoi già premiati in altri concorsi sono ammessi, ma non possono

consegnare un nuovo premio, se non presentano qualche importante modificazione, e se il premio per questa modificazione non è di grado superiore ai premi ottenuti nei precedenti concorsi. Nel caso che si giudichino meritevoli di premio pari ad altro già ottenuto, non possono avere il premio stesso, ma bensì un attestato di conferma.

Ciascun apparecchio deve essere posto in azione dal costruttore, o dal suo rappresentante regolarmente riconosciuto, il quale deve fornire ai giurati le notizie che gli vengono richieste.

Se l'espositore, o chi lo rappresenta, manca alle prove, il suo apparecchio non si sperimenta e può giudicarsi fuori di concorso.

Il Comitato ordinatore non assume responsabilità per i danni che gli essiccatoi possono soffrire nei trasporti e nelle prove.

La Commissione giudicatrice, entro un mese dalla chiusura del concorso, deve presentare al Ministero d'agricoltura una particolareggiata relazione coi disegni dei più notevoli essiccatoi premiati.

Pel danneggiati dall'incendio di Cervento. Offerta raccolta a Ravascletto dai signori De Crignis Martino, Pastetto Giovanni e Plazzotta Pietro:

De Crignis Martino l. 5, De Crignis Giacomo l. 5, De Crignis Giovanni c. 30, Samassa Pietro l. 1, Samassa Giovanni c. 50, Da Pozzo Maria c. 25, Del Fabbro Giovanni c. 25, Plazzotta Palmira c. 20, Da Pozzo Leonardo l. 1, Da Pozzo Nicolò l. 1, De Crignis Caterina c. 50, De Crignis Antonio c. 50, De Crignis Giovanni c. 20, De Crignis Maria c. 10, De Crignis Alessandro l. 1, Da Pozzo G. B. c. 25, Monassi Giacomo c. 50, De Crignis Antonio c. 50, Plazzotta Pietro c. 10, Brovedan Giovanni c. 50, Graeco Giuseppe c. 50, Samassa Maddalena c. 5, Brovedan G. B. c. 50, Pastetto Antonio c. 50, Brovedan Luigi c. 40, Plazzotta Nicolò c. 50, Plazzotta Maddalena c. 50, Pastetto Giovanni l. 7, Plazzotta Pietro l. 1, Prodoratti Leonardo c. 10, Samassa Gaetano c. 50, Iorio Antonio c. 50, De Crignis Anna c. 20, Da Pozzo Valentino c. 10, Camisò Nicolò c. 20, Del Fabbro Antonio c. 23, Iorio Carlo c. 50, Graeco Leonardo c. 50, De Crignis Luigi c. 10, De Crignis Celestina c. 10, De Crignis Antonio c. 20, Casanova Antonio l. 1, Bitossi Pietro c. 25, De Crignis Antonio c. 50, Plazzotta Giuseppe c. 50, Plazzotta Maria c. 10, Brovedan Adorico c. 20, Morassi Gaetano c. 30, Pastetto Pietro c. 20, Gressan Teresa c. 10, De Crignis Giovanni Martin c. 50, Gressan Giuseppe c. 30, Da Pozzo Pietro sindaco l. 5, N. N. l. 1. Totale l. 42.78

Oltre ciò fagioli ed indumenti.

Offerte pervenute da Lussin-Piccolo a mezzo dell'ing. Marilìo:

Straulino Agostino flor. 5, Fusiach Andrea flor. 1, Quaglia Basilio flor. 1, Straulino Ilario flor. 1, Orlando Pietro flor. 1, Moro Antonio flor. 0.50, Argori Lorenzo flor. 1.

Totale flor. 10.50

Offerte raccolte dal sig. Della Pietra Francesco tra gli operai della Ditta Margreth e C. a Stossau:

Candotti G. B. flor. 3, Cecutti Giovanni flor. 3, Ponta Giuseppe flor. 1, Candotti Romano flor. 2, Lupieri Carlo flor. 3, Candotti Pio flor. 2, De Colle Vincenzo flor. 1, Musarini Giovanni flor. 3, Zanier Domenico flor. 1, Colledani Giovanni flor. 1.

Totale flor. 20

Offerte diverse:

Charitas a mezzo Quaglia G. B. Satrio l. 15, Bozchia, Nigris dott. Paolo Ampezzo l. 15, Comune di Asola l. 5, Marchiori comm. Giuseppe l. 20, Minisini Egidio Ospedale l. 2, Pitti Giacomo Trieste l. 6.

Totale l. 63

Le modificazioni nell'uniforme degli ufficiali della milizia territoriale. Con decreto del 30 dicembre, il ministro Ricotti ha portato all'uniforme degli ufficiali della milizia territoriale quelle modificazioni che essi da parecchio tempo desideravano.

D'ora in avanti è tolto al berretto dei suddetti ufficiali la fascia rossa. Il berretto resta così perfettamente eguale a quello degli ufficiali dell'esercito permanente. E in luogo della venatura di panno rosso ai pantaloni, questi avranno la fascia rossa come quelli degli altri ufficiali.

Il tempo e i fenomeni celesti nel 1887. Nel 1887 avranno luogo due eclissi di sole e due di luna.

Il primo eclissi di luna sarà affatto invisibile in Europa.

Esso avrà luogo l'8 febbraio fra le 10 ed il mezzodì. Il 22-23 febbraio avrà

luogo un'eclissi anulare di sole visibile nell'Oceano Pacifico Australe.

I due ultimi eclissi avranno invece un maggior interesse per noi.

Il primo è di luna, ma parziale, ed avrà luogo il 3 agosto fra le 8.26 e le 10.50 pom. Un altro, totale del sole, sarà il 19 agosto, comincerà alle 3.56 ant. e terminerà alle 8.49 ant.

In Italia la massima fase sarà prima del levare del sole.

Quanto al tempo, ecco ciò che pel nuovo anno profetizza Mathieu de la Drome:

L'anno 1887, considerato nel suo insieme, non offrirà particolarità molto notevoli. La fine della primavera ci offrirà tuttavia lo spettacolo poco invidiabile di improvvise variazioni di temperatura.

Anche sulla fine dell'autunno avremo una serie di cattive giornate, specialmente in mare, in seguito a correnti di vento che si produrranno in quell'epoca.

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 31 dicembre 1886.

Capitale	L. 204.500.—
Azionisti saldo azioni	» 6.442.50
Capitale effettivamente versato	L. 198.057.50

ATTIVO.

Cassa Numerario	L. 13.936.59	L. 46.267.02
Cassa Cambiali	» 32.330.43	» 6.442.50
Azionisti saldo azioni	» 6.442.50	» 675.690.73
Cambiali in portafoglio	» 355.719.88	» 355.719.88
Banche e ditte corrispondenti	» 28.015.—	» 15.000.—
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 15.000.—	» 55.405.—
Depositi a cauzione dei funzionari	» 21.188.—	» 3.973.02
Depositi liberi e volontari	» 55.405.—	» 6.362.58
Debiti diversi	» 36.92	» 1.224.063.53
Mobili e spese di primo impianto	» 36.92	
Spese d'ordinaria amministrazione	» 36.92	

PASSIVO.

Capitale	L. 204.500.—	L. 204.500.—
Fondo di riserva	» 5.135.40	» 5.135.40
Depositi in conto corrente	» 508.372.06	» 47.288.78
Detti a risparmio	» 47.288.78	» 359.747.23
Banche e ditte corrispondenti	» 15.000.—	» 55.405.—
Depositi a cauzione	» 21.188.—	» 36.92
Detti liberi	» 55.405.—	» 28.558.14
Crediti diversi	» 36.92	
Utili lordi del corrente esercizio	» 28.558.14	

Udine, 31 dicembre 1886.

Il Presidente

ELIO MORBURGO

Il Sindaco

PIU ITALICO MODULO

La Banca, sconta cambiali a due firme fino a quattro mesi al 6 per cento e fino a 6 mesi al 6 per cento; per cento di provvigione. Riceve versamenti in Conto Corrente ed a Riscatto, corrispondendo il 4 per cento netto di ricchezza mobile.

Da Casarsa ci scrivono:

Il nostro villaggio, dove si fermò per del tempo la ferrovia che veniva da Venezia prima di avviarsi ad Udine e Trieste, forse non tarderà molto ad avere la sua congiunzione colla linea di Portogruaro da continuarsi poi verso Gemona.

Di certo questo incarico dà una certa importanza anche a questo paesotto, che davvero non porta il più bel nome. Ma ora si tratta di far convergere qui anche un'altra linea, quella che da Treviso per Oderzo giunge a Mottal, e che è una vera scorciatoia, anch'essa collegata con quell'altra di Treviso, Vicenza, che è alla sua volta una scorciatoia per la linea, che procede verso Milano.

È un singolare destino quello di un villaggio, che per se stesso non aveva di certo molta importanza, che proprio qui abbiano da concentrarsi tre linee ferroviarie di non piccola importanza.

Prendiamo tutto questo come un augurio, che nel nostro Friuli si estenda sempre più la rete anche delle ferrovie agricole, e tramvie a vapore, le quali sieno poi principio ad altri progressi economici. Accostandoci gli uni agli altri, i paesi del nostro Friuli possono servire anche alla mutua istruzione.

Ho veduto con piacere come voi avete notato che dei villaggi che stanno presso alla sponda dritta del Tagliamento, quattro fra loro contigui fondarono delle Casse cooperative di prestiti. Auguriamoci che esse facciano proseliti lungo tutte le linee che qui metteranno capo. Così vorrei, che come nella steppa del Tagliamento subito al disotto della ferrovia che mena ad Udine, e ciò specialmente per dritta del defunto cav. Zuccheri, si vennero estendendo gli impianti di alberi, si facesse altrettanto sopra e sotto su entrambe le sponde del Tagliamento. Se questo fiume torrente occupa col suo letto appena un chilometro nel posto dei due ponti e molto meno più sopra alla stretta di Polzano e dove si trova arginato al basso, non c'è nessuna ragione, che esso abbia da dilatare tanto il suo letto, e da rendere colte sue ghiaie improduttive tanta terra, che si potrebbero convertire in buoni boschi cedui.

Domando io, se dopo Spilimbergo la

ferrovia dovesse passare sulla sinistra del Tagliamento per avvicinarsi a San Daniele, che ora si dice sia per unirsi con Udine, non fosse da cogliere quella occasione per costituire tra i Comuni delle due sponde un Consorzio di difesa e di imboscamento, con cui essi guadagnerebbero alla produzione vastissimi spazi e si assicurerebbero anche l'avvenire delle loro terre da nuove invasioni.

Espongo questa idea al pubblico, per vedere se altri fosse per accoglierla. Se mai la potessi vedere eseguita, a me pare che Casarsa meriterebbe proprio il suo nuovo titolo di *Casarsa delle Delizie*, che sarebbe veramente una delizia quella di poter percorrere da qui le sponde del Tagliamento rese verduggianti e fruttifere dagli impianti. Anche questa è una bonifica, che meriterebbe di essere studiata ed attuata, e che una volta che fosse messa in pratica potrebbe servire d'esempio per altri torrenti, come il Meduna, il Cellina, il Torre.

Uno che vada sull'alto campanile di San Vito resta meravigliato di vedere tanta parte del Friuli invasa dalle ghiaie. A me sembra, che quelle sarebbero proprio dalla terra da doversi redimere. Su quelle terre che non mancano di umidità, crescono facilmente il pino, l'ontano, e il salice; e quest'ultimo potrebbe anche fornire un copioso materiale per l'arte del cestaiuolo, che potrebbe esercitarsi nei villaggi contigui e divenire proficua specialmente per l'inverno a molti dei nostri contadini. Poi i legnami combustibili da ottenersi sopra spazi ora improduttivi sarebbero anch'essi una ricchezza del paese. Dietro le fratte verrebbero poi a formarsi od a migliorarsi anche i prati, massime portandovi i depositi delle torbide, che farebbero le acque del Tagliamento laddove ristagnerebbero. Insomma la spesa ed il lavoro, magari fatto in comune da tutti i villaggi, sarebbero presto pagati.

So di non avervi detto nulla di nuovo; ma però è la mia una opportuna ripetizione.

Prestito a premi della città di Milano. (Creazione 1868). Estrazione eseguita il 3 gennaio 1887.

Serie estratte:

5518	— 397	— 337	— 7250	— 5624
— 3753	— 111	— 5804	— 126	—
5866	— 6344	— 5560	— 6480	—
3258	— 4020	— 7481	— 976	—
3199	— 7716	— 1893	— 1864	—
1006	— 4847	— 7569	— 203	— 478
— 3484	— 4116	— 199	— 418	—
232	— 6914	— 2017	— 7823	—
3249	— 6513	— 5324	— 8081	—
2982	— 6141	— 7831	— 1981	—
2315	— 7434	— 7190	— 1969	—
5152	— 4613	— 5593	— 2401	—
696	— 2517	— 1711	— 4090	—
3572	— 6131	— 1027	— 5967	—
3598	— 6363	— 2781	— 6286	—
7875	— 2422	— 4249	— 2807	—
1471	— 4309	— 7051	— 890	—
5846	— 1317	— 215	— 4531	—
5094	—	—	—	—

Serie premiate:

Serie Num.	Premio	Serie Num.	Premio
1981	47	50,000	21
2982	3	1,000	13
2982	43	1,000	17
6363	30	1,000	23
5094	7	400	27
5967	36	400	23
6286	39	400	181
7716	18	400	2781
2401	30	300	3484
5094	36	300	5801
6081	7	300	6144
6144	25	300	6144
6914	5	300	6286
4020	19	200	6914
5804	48	200	7190

Vincitori L. 60 i numeri.

Serie N.	Serie N.	Serie N.
126	16	199
215	12	452
696	34	976
1027	37	1027
1741	50	1864
3249	5	3484
4613	38	4624
5560	23	5593
6480	46	6513
7250	28	7434
7716	28	7823
7834	16	203
1006	50	1483
4249	16	5324
7190	27	7569

L'Italia conta non meno di 150 milioni di gelsi; questi producono alimenti buoni da seta. Ognuno sa quale importanza abbia questa industria in Italia. I pochi che conoscono che un altro prodotto importante quanto la seta può essere il gesso. Ed il nostro paese, dopo la Cina ed il Giappone che si servono di questa corteccia per fabbricare la carta, è quello che conta un numero maggiore di gelsi; adunque nessuna regione d'Europa e d'America può ora contendere il primato in questa industria all'Italia.

Or bene, dalla corteccia dei rami del gelso, dopo la produzione della foglia necessaria ai bachi, si ricava una buona fibra quasi eguale alla seta sia per finezza come in tenacità.

I centocinquanta milioni di gelsi italiani, potendo facilmente produrre unita l'anno due chilogrammi di fibra per ciascuno, possiamo contare su 300 milioni di chilogrammi che esportati e tessuti essere farebbero entrare in Italia non meno di 450 milioni di lire. E noi, che i 150 milioni di gelsi indicati rappresentano una media minima.

Questo prodotto nazionale, permettendo ai nostri industriali d'applicarlo alla loro filatura e tessitura, li metterà a misura di abbandonare il cotone e darebbe in tal modo al paese un utile quattro o cinque volte maggiore, teniamo conto del danaro che non uscirebbe per l'acquisto del cotone dall'estero, dell'importo della sua esportazione all'estero.

Nessun paese in Europa sarà in grado di far concorrenza all'Italia in questo ramo di industria a motivo del prodotto che le è proprio, della quantità di forza lavoro che ha in casa e della minoranza infine dei prezzi della sua manodopera.

Un po' di giustizia distributiva. In alcuni giornali leggiamo la seguente notizia:

« Il governo chiederà facoltà alla Camera di sospendere la riscossione dell'imposta sui fondi danneggiati dagli inondamenti dei primi giorni dell'agosto 1886. »

I comuni di Bressello, Bagnolo, Campeggine, Cadelbosco ed altri otterranno di pagare gli arretrati in 12 rate durante l'esercizio 1888-89.

Se ciò è vero noi ne siamo lieti, ma vorremmo che la facilitazione per rinviare le imposte venisse accordata anche ai Comuni della valle di S. Leonardo nel distretto di S. Pietro al Naviglio che tanti danni ebbero a soffrire al nubifragio dell'8 luglio scorso e per i quali ben poco si fece, il governo anziché non fece nulla.

Siamo certi che anche gli egregi onorevoli rappresentanti del II Collegio di Udine si occuperanno della questione, e se il progetto accennato verrà presentato, faranno in modo che vi siano compresi anche i poveri villaggi della Pavia Italiana, che hanno sofferto il flagello e non hanno certo fatto pompa della loro sciagura.

Che una volta tanto il Friuli non venga riguardato come la *Cenerentola* d'Italia, non sarà poi il gran male.

Il tempo che fa. Dopo quattro giorni di freddo intenso, ieri il tempo è subito allo sciocco. La pioggia mista di neve in qualche momento, cade abbondante durante tutta la giornata cessando però verso sera.

Sull'imbrunire il cielo venne rischiato da alcuni lampi seguiti dal rombo eggiere del tuono. Oggi continua il cielo nuvoloso, la temperatura è mite.

Leggiamo nei giornali di Venezia che anche colà si ebbe ieri lo stesso tempo coll'aggiunta però d'un fulmineo caricatosi che cagionò alcuni danni.

Teatro Minerva. Questa sera si rappresenterà: *La donzella del cas Bello, sul lago L'inondazione di Aruggino*, sul lago di Como, interessante lavoro in 4 atti di Camillo Cima.

Farà seguito il vaudeville in un atto del maestro Nicola Bianchi: *Bagola e mentofotocultura*.

Quanto prima Serata d'onore dell'attrice *Giuseppina Bontempo*.

Fabbrica di torpedini. A Venezia si erigerà quanto prima una fabbrica di torpedini.

FATTI VARI

La carta del cielo. In seguito alle prove fortunate di fotografie del cielo, il direttore dell'Osservatorio di Parigi ha fatto istanza all'Accademia di Francia, perchè nella prossima primavera si riunisca presso quell'Osservatorio una

Ferrovia aerea. La *Suspension transportation Company* di Boston ha costruito una ferrovia aerea affatto nuova.

Essa consiste di due cordoni sospesi uno sopra l'altro, sullo stesso piano verticale.

Le carrozze hanno quattro ruote, due sotto e due sopra, le quali ruote hanno intorno una scanalatura per camminare sopra i cordoni.

La macchina motrice è ad elettricità, ma può essere anche a vapore.

Con questo mezzo di ferrovia si otterrebbe una considerevole economia di costruzione potendo risparmiarsi tutti i ponti.

L'ingegnere Daft di Boston dice che si può raggiungere una velocità di 40 chilometri all'ora su tale ferrovia.

Nuova seta americana. Si parla di un nuovo prodotto vegetale coltivato nella Repubblica di San Salvatore, America centrale, il quale darebbe una fibra tessibile così bella, da poter competere colla seta.

L'origine della nuova materia, cui vuol porle nome di seta americana, sarebbe pure un baco che vive in un albero, e cresce in abbondanza nelle cordigliere attraversanti detta Repubblica. Fu scoperto nel 1860 dal dott. Guzman.

L'albero dove cotesto notevole insetto forma il suo bozzolo, o sasco, è il *Tecoma sideroxylum* specie di gelsomino molto comune nei boschi dell'America Centrale.

La lunghezza di ogni bozzolo è di 22 a 70 centimetri, essendovane per l'appunto di quelli che misurano due piedi di lunghezza. Le fibre di questa; esaminate al microscopio, si presentano cilindriche, rilucenti; la seta contenuta nel bozzolo è bianca ed è sprovvista di gomma; la copertura esterna invece è alquanto gommosa e di color crema.

Il linguaggio dei guanti. Il corrispondente di un giornale di mode parigina dà alcuni consigli alle signore che desiderano di corrispondere coi loro amanti senza essere scoperte da coloro che hanno interesse ad impedirlo.

Questa corrispondenza si fa per mezzo dei guanti. Per dire sì, si lascia cadere il guanto dalla mano destra alla sinistra; per dire no, si arruotolano i due guanti nella mano destra; ad esprimere indifferenza si toglie in parte il guanto della mano destra; se la donna vuol che il suo amante la segua nella stanza vicina batte il braccio sinistro con ambedue i guanti. « Vi amo ancora » esprime con accarezzare ambedue i guanti lentamente ed assiduamente; la bella desidera sapere se il suo affetto è ricambiato, deve calzare per metà il guanto della mano sinistra, a un dito per volta; se è in collera, fa una croce con ambedue, che abbandona sulle ginocchia in tale posizione. Queste sono le regole principali e più semplici; tutte le combinazioni potrebbero formare un vocabolario assai complicato.

UN TESTAMENTO MACABRO

L'ex sindaco di Garches, piccolo Comune della Francia, era un vecchio celibe fascioloso che sapeva essere la sua morte molto desiderata da alcuni nipoti i quali abitavano nel dipartimento del Nord.

— Voglio che i mie eredi non ridano per un pezzo — si disse l'astuto vecchio e, redatto con cura un testamento lo chiuse in un cassetto del suo scrittoio.

Un giorno rese il corpo alla terra l'anima al diavolo.

I suoi eredi avvertiti, piombarono come avvoltoi in casa del morto.

Fruga, rifruga, si mette per aria la casa e non si trova un baioeco: ah ecco il testamento.

I nipoti se lo strappano di mano lo divorano: cogli occhi.

« Tutto il mio tesoro è nascosto nella sotto-cantina sotto al muro maestri della casa ».

Gli eredi abbracciano i primi feroci che cascan loro sotto mano e si precipitano al luogo indicato.

In un momento colla rabbia del

Figure 1. The effect of the concentration of the *Agrobacterium* suspension on the transformation efficiency of *Agrobacterium* strains.

Journal of Management Studies, 19(1), 67-80.

La carta del cielo. In seguito alle prove fortunate di fotografie del cielo, il direttore dell'Osservatorio di Parigi ha fatto istanza all'Accademia di Francia, perchè nella prossima primavera si riunisca presso quell'Osservatorio una

[illegible]

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine a Venezia e viceversa.			
ARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	» 9.46 »	» 5.35 »	» 9.54 »
» 10.29 »	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	» 5.20 »	» 3.05 pom.	» 6.19 »
» 5.11 »	» 9.55 »	» 3.45 »	» 8.05 »
» 8.30 »	» 11.35 »	» 9. »	» 2.30 ant.
da Udine a Pontebba e viceversa.			
ARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	» 9.42 »	» 2.24 pom.	» 4.56 pom.
» 10.30 »	» 1.33 pom.	» 5. »	» 7.35 »
» 4.20 pom.	» 7.25 »	» 6.35 »	» 8.20 »
da Udine a Trieste e viceversa.			
ARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. » ant.
» 7.54 »	» 11.21 »	» 9.10 »	» 12.30 pom.
» 11. »	» 8.10 pom.	» 9.10 »	» 8.08 »
» 8.45 pom.	» 9.52 »	» 4.50 pom.	» 1.11 ant.
» 8.47 »	» 12.38 ant.	» 9. »	» 1.11 ant.
Partenza da Gormona ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)			
da Udine a Cividale e viceversa.			
ARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant.	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	» 10.52 »	» 9.15 »	» 9.47 »
» 12.55 pom.	» 1.27 pom.	» 12.5 pom.	» 12.37 pom.
» 3. »	» 3.32 »	» 2. »	» 2.32 »
» 6.40 »	» 7.12 »	» 5.55 »	» 6.27 »
» 8.30 »	» 9.02 »	» 7.45 »	» 8.17 »

Berg - op - soom

del Laboratorio Chimico-Enologico di Torino.

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco imitante il vero vino moscato, imbottigliato spuma e zampilla come il vero vino champagne. Il costo di questo vino è minore di 10 centesimi al litro. Estingue la sete più della birra e gaseosa. Molte famiglie lo adottarono per il consumo giornaliero. 59

Pacco per fare 100 litri di vino lire 3.

Deposito in Udine presso l'amministrazione del Giornale di Udine. — Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque nel Regno

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surgente con molto vantaggio tutti gli anni

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica, è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre, alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo Lire 2.

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo, esso attiva e rinforza il bulbo capillare, distrugge i germi parassitari intertanti, principal causa della caduta dei capelli, e sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola. Trovasi vendibile presso l'ufficio del Giornale di Udine.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Qualisce la Tisi. Qualisce la Anemia. Qualisce la debolezza generale. Qualisce la Scrofola. Qualisce il Reumatismo. Qualisce la Tosse e Raffreddori. Qualisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano il stomaco più delicato.

Preparata dal CH. SCOTT & BOWNE - NEW-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. o 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

PILLOLE BLANCARD

PREPARATO DI FERRO INALTERNABILE

NEW-YORK. Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottato dal Farmacopeo Ufficiale francese. Autorizzato dal Consiglio Infero di Francoforte.

Partecipando delle proprietà dell'Acido del Ferro, queste Pillole convengono specialmente per le malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ulcere, ulcere freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (flussi bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, malattie costituzionali, ecc. Infine, esse offrono al medico un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare la costituzione l'organica, deboli o affievolite.

N.B. — L'odore di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità, delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento relativo, la nostra firma e il bollo del Union des Fabricants.

Farmacia a Parigi, rue Bonaparte, 40. DIFFIDATE DELLE CONTRAFFAZIONI.

UDINE - N. 2 Via F. S. Surpi N. 2 - UDINE

DOT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico, si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile si riducono i lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre siensi un grande deposito di polveri dentifriche, acqua anestetica e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Straordinario Premio Gratuito

alle abbonate annue del giornale *Il Tesoro delle Famiglie*



Chi prenderà l'abbonamento per un'annata a *IL TESORO DELLE FAMIGLIE*, avrà diritto di ricevere in dono la suddetta **SCATOLA DI PROFUMERIA**.

ANNO XXII - ABBONAMENTO 1887.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

GIORNALE BIMENSILE

istruittivo, pittoresco, di mode, lavori femminili, ecc.

Si pubblica in Milano il 1° ed il 16 d'ogni mese

Il Tesoro delle Famiglie accenna il suo programma col suo titolo. — È il giornale di cui ogni famiglia dovrebbe essere provvista, che dovrebbe fornire il *salvataggio* delle madri e delle signorine. Oltre al fornire tutto quanto occorre per l'abbigliamento e per i ricami d'ogni genere ai quali ogni famiglia deve attendere, e cioè, guarniti colorati e nuovi tavole colorate di ricami e di lavori, modelli tagliati, disegni, ecc., questo giornale si occupa dell'educazione e dell'istruzione delle sue lettrici, dedicando alcune pagine ad articoli di morale, pratica, d'igiene, di varietà, non omettendo di dare in ogni dispensa la riproduzione di qualche quadro artistico.

PREZZO D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno, Goletha, Suda, Tunisi, Tripoli Anno L. 12 — Sem. L. 6.50. Trim. L. 3.50
Alessandria d'Egitto. » 13 — » 7 — » 4 —
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord. » 15 — » 8 — » 4.50
America del Sud e Asia. » 18 — » 9.50 — » 5 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda. » 21 — » 11 — » 6 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

PREMI GRATUITI ALLE ABBONATE ANNUALI:

Le signore che assumeranno l'abbonamento per un'annata, avranno diritto di ricevere *tre* importanti premi gratuiti, e cioè:

1.° Per tutta l'annata la **BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA** giornale di amena lettura che riceveranno in ciascuna delle dispense del giornale. Col 1.° Luglio 1888, in questa Biblioteca, venne intrapresa la pubblicazione di un nuovo ed interessantissimo lavoro di C. AMATO, intitolato: *Il giro della rancia d'un ragazzo*. Parloino. Le Signore che abbonano dal 1.° Gennaio 1887, che desiderassero gli arretrati del suddetto romanzo, pubblicati a tutto Dicembre 1886, potranno farne richiesta, inviando L. 4, in più dell'abbonamento.

2.° Un'elegantissima

SCATOLA DI PROFUMERIA

della rinomata fabbrica di Firenze, nota sotto la denominazione di SOCIETA' PER L'INDUSTRIA DEI PROFUMI ED OLI.

contenente: 1.° Boccetta di bouquet. — 2.° Boccetta di Opopanax. — 3.° Boccetta d'acqua di Colonia. — 4.° Saponi, saprafino, profumato. — 5.° Scatola di polvere di riso.

Per le signore non abbonate al *TESORO DELLE FAMIGLIE*, la suddetta Scatola costa L. 8.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i suddetti doni le signore abbonate fuori di Milano, dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50 e quello fuori d'Italia L. 1.50; e ciò per le spese di porto.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.



GRANDE MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può luci dare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice. Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. 60 alla bottiglia.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100.000.000 — Emesso e versato Lire 55.000.000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO & F.)

Partenze del mese di Gennaio per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

1 Gennaio 1887 vap. Margherita

15 » » Oriene

22 » » Bisagno

8 Febbraio » Giava

PER RIO JANEIRO (Brasile)

12 Gen. 1887 vap. Bisagno — 8 Febbraio il vap. Giava

Ogni due mesi a cominciare dall'8 Gennaio 1887 col piroscafo Giava Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74